

L'Educazione economica in Inghilterra

di Jan Abbot

tratto da www.jsee.org Journal of Social Science Education - Country Report 2 - 2003

Introduzione

L'Educazione economica non è un termine usato comunemente nei programmi di studi della scuola inglese. L'Economia come disciplina appartiene al più ampio programma di studi che contribuisce all'Educazione aziendale. Quest'ultimo è un termine generico, si apre ad un certo numero di interpretazioni, che possono essere usate per descrivere una varietà di discipline ad essa collegate. I tentativi iniziali di definire la Educazione aziendale hanno sottolineato l'ampiezza dell'area disciplinare:

“L'Educazione aziendale, nel contesto scolastico, contiene una vasta gamma di attività d'apprendimento mirate allo sviluppo delle conoscenze della comprensione dei concetti chiave, ad accrescere le abilità personali e a sviluppare la sfera degli atteggiamenti, in temi concernenti l'economia, il mondo di lavoro e le attività d'impresa.” (Training Agency 1990).

Lo sviluppo storico di quest'area disciplinare è stato ben documentato ed non riguarda l'ambito di questo scritto (si veda per esempio, Abbott, Huddleston 1996; Hodkinson, Jephcote 1996).

Tuttavia i successivi governi hanno, attraverso una gamma di iniziative sui programmi di studio, promosso lo sviluppo dell'Educazione aziendale nelle scuole. L'area disciplinare che comprende elementi di economia, le varie discipline aziendali, l'informatica e i relativi linguaggi multimediali, si è trasformata in una scelta ben accolta dagli studenti ed è ben vista dai genitori e dai datori di lavoro.

L'Educazione aziendale è divenuto il termine universalmente accettato per descrivere quest'area curricolare ed è quella che userò in quest'articolo.

Una definizione più recente di Educazione aziendale continua a sottolineare la vasta natura dell'area in questione. Secondo l'Ufficio per gli Standard nell'Istruzione (OFSTED), l'organismo di governo competente nel controllo e nel mantenimento degli standard educativi nelle scuole e nelle università, l'Educazione aziendale è definita come:

“il processo di apprendimento attraverso il quale i giovani acquisiscono la conoscenza della natura e del ruolo delle imprese e delle relative organizzazioni, l'ambiente economico in cui queste operano ed il contributo che esse apportano alla creazione di benessere ed alla soddisfazione dei bisogni umani e dei desideri. Questo processo, inoltre, implica lo sviluppo e l'applicazione delle abilità, degli atteggiamenti e delle qualità personali e sociali necessarie per vivere e per lavorare in una società industriale.” (Butler 2002)

Questa è una definizione ampia che comprende elementi di Economia politica, Economia aziendale, una gamma di corsi professionali e l'Educazione civica. Questo documento si occuperà soltanto di istruzione in generale e non di formazione professionale. Tuttavia, per capire a fondo come l'Educazione aziendale è organizzata in Inghilterra, è necessario considerare brevemente aspetti funzionali e organizzativi dell'Istruzione e della Formazione.

L'Educazione aziendale all'interno del sistema scolastico

Sino all'età di sedici anni tutti gli allievi in Inghilterra seguono un programma di studi nazionale. Tutti devono studiare determinate materie facenti parte dei programmi nazionali come matematica, inglese, scienze ma è consentita una scelta limitata. Il programma di studi è suddiviso in cicli, con il Quarto ciclo che rappresenta il biennio finale dell'obbligo scolastico. Gli studenti fanno normalmente la loro scelta, circa le discipline opzionali, alla fine dell'anno nove (a 14 anni).

Durante gli ultimi due anni di scuola dell'obbligo (anni 10 e 11), gli allievi studiano per conseguire il Certificato Generale di Istruzione Secondaria (GCSE). La maggior parte degli studenti affronta l'esame del GCSE su di un minimo di 10 discipline alla fine dell'undicesimo anno. È piuttosto insolito che Economia politica ed Economia aziendale vengano offerte in opzione prima dei quattordici anni, esse sono offerte come materie opzionali per il conseguimento del GCSE al quarto ciclo. Sempre al quarto ciclo viene offerto anche un numero limitato di corsi professionali aziendali ed è probabile che questa tendenza aumenti in base alle proposte del governo attuale di estendere le opportunità di formazione professionale agli studenti del quarto ciclo Quarto (DfES 2002). Il più recente sviluppo del curriculum, nel 2002, ha visto l'introduzione dell'Economia aziendale in alcune aree disciplinari nei programmi per gli esami di GCSE (Abbott 2002).

Dal settembre 2002 Educazione Civica fa parte del Curriculum Nazionale. I nuclei portanti di Educazione Civica, particolarmente nel Quarto ciclo, sono basati sulla comprensione di aspetti economici ed aziendali.

Per esempio:

- Come funziona l'economia, compreso il ruolo delle imprese e dei servizi finanziari.
- I diritti e le responsabilità dei consumatori, dei datori di lavoro e degli impiegati.
- Le questioni più ampie di interdipendenza e di responsabilità globale, tra le quali lo sviluppo sostenibile.
- Le relazioni del Regno Unito in Europa, compresa l'Unione Europea. (QCA 2002)

Si è incoraggiato un maggior uso dell'informatica e delle tecnologie delle comunicazioni (ICT) in tutti gli ambiti dell'istruzione e in tutte le discipline. L'Educazione aziendale è stata all'avanguardia di questi sviluppi. Sono stati introdotti un certo numero di corsi aziendali e di ICT. Gli insegnanti di Economia aziendale sono stati incoraggiati a sviluppare le proprie abilità all'interno delle aree disciplinari e ad utilizzare le ICT in classe per continuare gli studi o la formazione professionale a tempo pieno. (veda per esempio: <http://www.becta.org.uk/> e <http://www.bized.ac.uk/>).

Al raggiungimento dei sedici anni i giovani che hanno terminato il quarto ciclo possono scegliere di restare nell'Istruzione e nella Formazione a tempo pieno o di entrare nel mondo del lavoro. Se decidono di continuare gli studi hanno la possibilità di scegliere fra i programmi liceali (livello A/S ed A2) e programmi di carattere professionale (GNVQ Business o AVCE). L'istruzione dopo i 16 anni in Inghilterra è stata significativamente riformata con l'introduzione del Curriculum 2000 (QCA 1999, 2001). Grazie a questa riforma è stata introdotto in tutti i corsi un format con sei moduli che portano a conseguire il titolo di livello A2. Questa riforma ha diviso il livello A in due parti: A/S ed A2. Gli studenti possono sostenere l'esame A/S alla fine del loro primo anno degli studi post-16 anni e poi possono scegliere se desiderano continuare con i tre moduli restanti per ottenere la qualificazione A2. I percorsi A/S e A2 costituiscono il percorso tradizionale per accedere all'università. Gli allievi studiano normalmente quattro discipline per conseguire il diploma di A/S e ne portano avanti tre di queste per poi conseguire il livello A2.

Negli ultimi anni, ai livelli GCSE, A/S ed A2, l'Economia politica come materia distinta ha avuto minore popolarità mentre Economia aziendale ha avuto maggiore favore. Nel 1992 40.222 i candidati hanno sostenuto l'esame per il livello A2 presentando Economia politica, dal 1992 al 2001 il numero dei candidati è sceso a 19.311. Le cifre per Economia aziendale mostrano 19.179 candidati nel 1992 ed 34.586 nel 2001. Si afferma che l'Economia politica sia più difficile dell'Economia aziendale e che gli allievi conseguano risultati peggiori in Economia politica a causa di un maggior rigore negli esami per il conseguimento del livello A (Fitzgibbon 1999; Ashworth, Evans 2000). In particolare è probabile che la difficoltà percepita nello studiare Economia politica rispetto alle altre discipline scoraggi gli allievi a scegliere questa materia:

“Abbiamo constatato che i risultati scolastici degli allievi in Economia politica alla fine del loro primo anno è significativamente più basso rispetto alle altre discipline, sia in termini assoluti che relativi. E' stato rilevato che gli allievi di Economia politica rendono meno sia nelle loro prestazioni delle altre materie del livello di A che nelle loro prestazioni di GCSE. Questa è la prova evidente che l'economia non è in linea con le altre materie e, in questo senso, sembra avere tacitamente portato al proprio declino. Sembra che alcuni allievi sarebbero propensi ad optare per Economia politica per il conseguimento del diploma di livello di A se la valutazione fosse in linea con i criteri di valutazione utilizzati per le altre materie.” (Ashworth, Evans 2002).

Nel 1992, 20.472 allievi hanno studiato l'Economia politica per ottenere il diploma del GCSE, ma nel 2001 questa cifra era scesa a soltanto 5.328. Nel 1992, c'erano 119.989 studenti che avevano scelto Economia aziendale come materia per il conseguimento del diploma GCSE, nel 2001 c'è stata una leggera flessione con un totale di 105.194 allievi. (QCA 2003).

Nell'insieme l'area disciplinare ha avuto un incremento notevole poiché molti studenti hanno scelto di inserire Economia aziendale nei curricula GNVQ rispetto ai percorsi accademici tradizionali. L'Economia aziendale ha acquisito importanza mentre l'Economia politica l'ha persa. Tuttavia, il numero complessivo di allievi che scelgono di seguire i corsi di Economia politica o aziendale al livello A2 indica che essa è ancora un'area disciplinare estremamente popolare. Circa uno su quattro degli allievi oltre 16 anni, frequenta un corso legato agli studi aziendali.

Al livello del GCSE, Economia aziendale rimane una opzione importante per un numero significativo di allievi ed è una delle discipline di maggior successo al di fuori delle materie obbligatorie previste dal Curriculum Nazionale.

Curricolo e contenuti

Per ottenere i diplomi del GCSE, per il livello A/S e A2, i nuclei fondanti e i criteri di valutazione per ogni area disciplinare, sono definite a livello nazionale dal “Qualifications and Curriculum Authority “(QCA). Ciascuna commissione d'esame trasferisce poi i criteri nei corsi preparatori agli esami. Le scuole possono scegliere quale particolare corso, convalidato da una delle commissioni d'esame, offriranno agli studenti. Ci saranno differenze di secondaria importanza tra i corsi offerti dalle varie commissioni d'esame relativamente alle opzioni possibili e ai metodi di valutazione. In ogni caso tutti i corsi devono soddisfare i criteri stabiliti per ogni disciplina.

Al GCSE, Economia politica ed Economia aziendale sono i due principali corsi disponibili. Le informazioni esplicative di un corso di Economia aziendale per il GCSE, forniscono una chiara indicazione dei metodi d'insegnamento e dei contenuti:

- L'Economia aziendale deve riferirsi al reale mondo delle imprese e dell'economia esistente al di fuori dall'aula. Questo non può essere raggiunto solo con lo studio a tavolino. Le dinamiche del mondo delle imprese possono essere maggiormente comprese visitando e tenendo contatti con organizzazioni locali e nazionali.
- L'uso di grafici, diagrammi e tabelle e di altri metodi di presentazione e interpretazione delle informazioni numeriche in relazione ad ogni parte dei contenuti della disciplina, dovrebbe essere incoraggiato, come lo dovrebbe essere un approccio integrato agli argomenti della disciplina.
- Non ci si aspetta che l'insegnante insegni argomenti specifici nell'ordine in cui vengono presentati nei programmi nazionali. I piani di lavoro, però, devono mettere i candidati in grado di dimostrare le loro conoscenze e la comprensione relativamente a:

- (i) la relazione tra l'attività d'impresa e l'ambiente nel quale ha luogo
- (ii) la struttura, l'organizzazione e il controllo delle principali forme d'impresa

Gli argomenti che costituiscono i contenuti fondamentali sono:

- l'ambiente imprenditoriale
- la struttura aziendale, il controllo e l'organizzazione
- la pianificazione e il raggiungimento degli obiettivi aziendali
- le risorse umane nelle organizzazioni (AQA_2003a, 15)

Simili indicazioni per il curriculum di Economia politica a livello GCSE mostrano quale approccio avere verso la materia e definiscono l'area di studio per il curriculum di Economia politica:

“L'Economia politica si interessa delle indagini relative all'allocazione delle risorse nella produzione e alla distribuzione del reddito e della ricchezza. Questo approccio sottolinea l'importanza delle problematiche economiche in una società moderna e cerca di incoraggiare lo sviluppo delle conoscenze economiche di base che prepareranno candidati idonei a diventare parte integrante nella società. Una parte essenziale di questa comprensione è costituita dall'abilità di accertare e valutare i comportamenti economici, in particolare dal punto di vista spirituale, morale, sociale e etico.

I candidati dovrebbero essere incoraggiati ad utilizzare una serie di abilità collegate allo studio dell'economia, incluso l'uso di grafici, diagrammi e l'interpretazione di dati numerici.

Contenuti della disciplina:

- Informazioni generali comprensive delle definizioni chiave
- Problemi economici fondamentali e scelte
- Tipologie di mercato
- Comportamenti d'impresa
- Fallimenti del mercato e politica economica
- Concetti di macroeconomia e politica economica” (AQA_2003b, 15-16)

La scelta tra le diverse prove d'esame differirà tra le varie commissioni d'esame. Comunque, è pratica comune individuare per gli esami un misto di casi di lavoro svolto durante i corsi e esami scritti formali.

Simili istruzioni riguardanti i contenuti della disciplina sono disponibili per Economia aziendale per i Livelli A/S e A2:

AS Modulo 1 – Marketing Contabilità e Finanza

AS Modulo 2 – Personale e Operazioni d'Amministrazione

AS Modulo 3 – Influenze Esterne Obiettivi e Strategia

A2 Modulo 4 – Marketing e Contabilità e Finanza

A2 Modulo 5 – Risorse umane e Operazioni d'Amministrazione

A2 Modulo 6 - Influenze Esterne Obiettivi e Strategia

(AQA_2003c, 3)

Ci sono forti somiglianze tra i contenuti di Economia politica per i Livelli A/S e A2 e quelli per il GCSE:

AS Modulo 1 – Mercati e Fallimenti del Mercato

AS Modulo 2 – L'Economia Nazionale

AS Modulo 3 – Il Mercato del Lavoro

A2 Modulo 4 – Comportarsi come un Economista

A2 Modulo 5 – Economia dell'impresa e Distribuzione del Reddito

A2 Modulo 6 – Politica di Governo, l'Economia Nazionale e Internazionale

(AQA_2003c, 3)

In base a questo schema, le Commissioni d'esame individuale del GCSE utilizzeranno pesi leggermente differenti in relazione alle diverse forme di valutazione. Dall'introduzione del Curriculum 2000, una caratteristica significativa delle valutazioni A/S e A2, è stato dare maggiore peso ai lavori svolti durante il corso di studi ed il relativo declino di esami formali. Tuttavia sono definiti dal QCA precisi limiti all'importanza del lavoro svolto durante il corso.

Qualsiasi sia la modalità dell'esame per il GCSE, la maggiore enfasi è posta nella valutazione della conoscenza e della comprensione. Al livello A/S e A2 ci si aspetta che gli studenti dimostrino delle abilità di maggiore complessità, comprese quelle di sintesi e di valutazione. (Needham 2002)

Ho fornito degli esempi dei contenuti disciplinari presi da una commissione d'esame, scelti a caso, per GCSE, A/S e A2. Considerando i criteri nazionali imposti dal QCA, altre sessioni d'esami offriranno corsi molto simili in termini di contenuti e di criteri di valutazione.

Negli ultimi anni, la fondazione Nuffield ha sviluppato un corso integrato di Economia politica ed aziendale per il GCSE, AS e A2 (<http://www.necb.org/>). Gli obiettivi del progetto sono:

- Creare un corso in cui i concetti di Economica politica ed aziendale siano insegnati in modo integrato. Gli studenti saranno in grado capaci di usare i concetti laddove gli stessi potranno essere applicati ai problemi del mondo reale. Questo approccio è spesso più ricco rispetto all'utilizzo della singola disciplina dato che una vasta varietà di concetti può essere usata in relazione a qualunque problematica.
- Insegnare a contestualizzare i concetti. È considerato di vitale importanza fornire un contesto del mondo reale per insegnare le teorie. Nei nostri libri di testo abbiamo sempre iniziato ogni capitolo e ogni sezione con uno studio di casi riferito alle conoscenze precedentemente acquisite. Questo approccio in seguito guida lo studente a considerare le problematiche fino a risalire ai concetti più appropriati. In questo modo è possibile procedere dal concreto all'astratto. Questa impostazione contrasta con l'approccio comunemente seguito di introdurre prima la teoria per poi pensare a come essa possa essere applicata.
- Favorire e incoraggiare l'uso di strategie di apprendimento attivo in classe. Gli studenti hanno bisogno di poter vedere come i concetti che stanno imparando possano illuminare i problemi del mondo reale. A loro deve essere richiesto di investigare e pensare da soli alle soluzioni dei problemi in essere.

Questo progetto non ha avuto un impatto significativo sul curriculum, ma il suo sviluppo ha generato dibattiti riguardo al futuro di corsi separati di Economia politica ed aziendale. Comunque sia, in questo lavoro al momento non c'è l'intenzione di abolire le differenze disciplinari delle due materie.

Metodi d'insegnamento e apprendimento

Le indicazioni fornite dalla commissione d'esame per il GCSE, A/S e A2 pone grande risalto sull'utilizzo di esempi tratti dal mondo reale per insegnare parti significative del curriculum. In

particolare l'Educazione aziendale è stata all'avanguardia nello sviluppare collegamenti con l'industria per progettare materiali didattici, visite aziendali e l'intervento del personale impiegato dall'industria per l'insegnamento in classe. Il Centro per Education e Industry (CEI) è stato ampiamente coinvolto in questi progetti dal 1987. (<http://www.warwick.ac.uk/cei/>)

La maggior parte delle scuole che prepara alGCSE e comunque con studenti maggiori di 16 anni opera con gruppi di allievi di diverse abilità nelle materie dell'Educazione aziendale. Per poter insegnare ad un gruppo composto da allievi di abilità diversificate, un insegnante di successo di Educazione aziendale utilizzerà una vasta gamma di metodi d'insegnamento e apprendimento. Verranno impiegati alcuni insegnamenti formali, ma anche altri metodi saranno comunemente utilizzati (Huddleston, Unwin 2002). L'apprendimento attivo si sta ampiamente diffondendo sia con il lavoro di gruppo che individuale. I materiali dei casi di studio sono usati sempre di più per insegnare e valutare l'Educazione aziendale (Davies 2002). L'uso delle ICT per sostenere e migliorare l'apprendimento degli studenti è ampiamente diffuso. Il più importante aspetto dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'Educazione aziendale deve essere la varietà e gli insegnanti della materia sono incoraggiati a sviluppare una serie di approcci che consentano una maggiore differenziazione.

Organizzazione

In Inghilterra ci sono una serie di differenti tipi di scuole secondarie. C'è ancora qualche scuola di impronta liceale, ma la maggioranza delle scuole statali attualmente sono onnicomprensive. Esse includono scuole per studenti dagli 11 ai 16 anni, 11-18 e 14-18. C'è un incremento del numero di scuole specialistiche, ma queste abitualmente offrono un ampio curriculum. Un numero crescente di scuole secondarie sono state spinte a sviluppare un curriculum più flessibile, specialmente al Key Stage 4. Di conseguenza si stanno diffondendo una serie di programmi professionali e gli esempi comprendono Economia aziendale operativa e Operatori di ICT (CEI 2002).

La maggior parte delle scuole secondarie offre moduli di Educazione aziendale all'interno delle materie opzionali al Key Stage 4. Economia politica ed aziendale rimangono scelte popolari dopo i 16 anni. Le scuole secondarie sono normalmente organizzate in strutture dipartimentali con un coordinatore di dipartimento che è responsabile della gestione e dell'organizzazione dell'area disciplinare.

La formazione dell'insegnante

Come in altri aspetti dell'educazione e della formazione, la formazione dell'insegnante è controllata a livello centrale dal governo nazionale. Il Teacher Training Agency (TTA) è l'organizzazione governativa responsabile per la preparazione degli insegnanti. Sono stati fissati standard comuni e tutti gli insegnanti devono soddisfare gli standard imposti dal TTA (TTA 2002). Gli standard includono:

- Valori e pratica professionali
- Conoscenze disciplinari
- Programmazione, aspettative e obiettivi
- Monitoraggio e valutazione
- Insegnamento e gestione della classe

Inoltre tutti gli studenti devono superare dei test di abilità matematiche, letterarie e ICT. Il sistema di formazione dell'insegnante è tenuto sotto controllo da una serie di ispezioni portate avanti dall'OFSTED che stila un rapporto per ciascun programma di training di ogni istituzione scolastica.

Una parte significativa della formazione dei docenti ha ancora luogo nei Dipartimenti universitari di Pedagogia in collaborazione con scuole e collegi locali. In ogni caso la carenza di insegnanti viene colmata introducendo programmi di formazione alternativi. La maggior parte degli insegnanti in formazione iniziale raggiunge una laurea di primo livello nell'area di materia prescelta, Economia aziendale o politica. Poi essi completano con un anno di Certificato post-laurea in Pedagogia. Durante l'anno ci si aspetta che gli studenti trascorrono un minimo di 24 settimane negli ambienti scolastici e che abbiano l'opportunità di insegnare tutte le materie collegate alla Educazione aziendale. Al termine del PGCE gli studenti che hanno avuto successo ottengono un'occupazione nelle scuole e nei college e ricevono ulteriore supporto e formazione durante il loro anno di prova.

Sviluppi futuri

L'area disciplinare è destinata a crescere di importanza visto che il governo riconosce il significativo ruolo che l'Educazione aziendale può giocare nella creazione e nel mantenimento di un'economia vincente. Il numero delle scuole specialistiche è andato significativamente incrementandosi e le scuole possono ora fare domanda per qualificarsi come di Scuole aziendali e di impresa. Queste scuole devono assicurarsi dei fondi dal settore privato, ma esse ricevono anche un pagamento in conto capitale di £ 100,000 e un fondo addizionale per ogni studente (DFES 2002). Per di più l'attuale governo Laburista sta impegnandosi a fondo per sviluppare l'Educazione all'imprenditorialità nelle scuole. Saranno resi disponibili 60 milioni di sterline tra il 2005 e il 2006 per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali (Davies 2002).

Economia aziendale resterà certamente come una delle materie opzionali più popolari al GCSE e al livello A/S, A2. Le prime indicazioni dall'introduzione del Curriculum 2000 dicono che i cambiamenti introdotti hanno bloccato il declino di Economia politica al livello A. Comunque, è estremamente improbabile che Economia politica riesca a recuperare la popolarità che aveva precedentemente con gli studenti. Certamente le riforme introdotte al livello post-16 anni, hanno considerevolmente incrementato il carico dei lavoro degli insegnanti di Educazione aziendale (Savory 2002).

L'introduzione dell'Educazione Civica offrirà ulteriori opportunità di sviluppo all'interno di quest'area disciplinare. Comunque, i precedenti tentativi di introdurre per tutti gli studenti alcuni elementi di Educazione aziendale sono falliti a causa della mancanza d'integrazione con le altre aree disciplinari e per la riluttanza degli specialisti della disciplina ad essere coinvolti nell'insegnamento e nell'organizzazione didattica. L'iniziativa di Educazione Civica non avrà successo finché del personale opportunamente qualificato non sarà coinvolto nell'organizzazione dei corsi e nella loro attuazione.

Nonostante un impressionante livello di utilizzo della tecnologia, i continui miglioramenti nell'ICT condurranno ad un'ulteriore pressione per ottenere delle risorse addizionali. Sarà richiesto un sostanzioso investimento in hardware, software e nella formazione del personale, per garantire che l'Educazione aziendale rimanga all'avanguardia negli sviluppi di quest'area.

Dati i cambiamenti nel Curriculum post-14 anni, è probabile un aumento della domanda di insegnanti per l'Educazione aziendale. Comunque, è probabile che si creeranno dei problemi, dato che c'è già una carenza d'insegnanti sul piano nazionale. Il reclutamento nella professione dell'insegnamento e della formazione ed il supporto offerto agli insegnanti Educazione aziendale saranno probabilmente rivisti nel prossimo futuro.

La relazione tra le caratteristiche accademiche e professionali dell'educazione aziendale continuerà a creare pressioni e tensioni. L'esistenza dei corsi accademici di Economia aziendale al livello GCSE, A/S e A2 accanto ai programmi di carattere professionale condurrà inevitabilmente i responsabili della politica scolastica a considerare se vi è la necessità di entrambi i tipi di programmi. La maggiore flessibilità al Key Stage 4 incoraggerà più studenti a scegliere un corso di Educazione aziendale. In passato offrire agli studenti più scelte al livello post-14 ha prodotto la conseguenza di una maggiore adesione ai programmi di Economia aziendale. Il processo di riforma educativa in corso in Inghilterra nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni avrà probabilmente un impatto più significativo sulla Educazione aziendale. Comunque, il risultato finale sarà un probabile incremento nel numero degli studenti nei corsi di Educazione aziendale, con alcuni cambiamenti nella distribuzione tra i diversi contenuti che costituiscono l'area disciplinare.

(Traduzione di Flora Giangrande, Maresa Cossolini ed Enrico Castrovilli)

Riferimenti

Abbott, I. (2002): Vocational General Certificate of Secondary Education (GCSE): Education, Training and the World of Work? Paper presented to IVETA International Conference, Mauritius, 21-24 July.

Abbott, I./ Huddleston, P. (1996): The Development of Business Education: Change or Decay? In: Walstad, W., ed. Secondary Economics and Business Education. London: EBFA.

Ashworth, J./ Franks, L. (2000): Economists are Grading Students Away from the Subject. Educational Studies, Vol.26 (4), 475-487.

AQA (2003a): GCSE Business Studies specifications. Manchester: AQA.

AQA (2003b): GCSE Economics specifications. Manchester: AQA.

AQA (2000c.): GCE A/S, A2 Business Studies specifications. Manchester: AQA.

AQA (2000d): GCE A/S, A2 Economics specifications. Manchester: AQA.

Butler, D. (2002): OFSTED's view of Business Education. Teaching Business and Economics, Vol. 6 (3), 26-29.

CEI (2002): New Choices at Key Stage 4. Warwick: CEI.

Davies, H. (2002): A Review of Enterprise and the Economy in Education. Norwich: HMSO.

Davies, P. et al. (2002): Using reciprocal teaching to develop students' language and understanding: a franchising case study. Teaching Business and Economics. Vol. 6 (1), 22-31.

Department for Education and Skills (2002): Schools-achieving success. London: DfES.

Department for Education and Skills (2002): 14-19 extending opportunities, raising standards. Consultation document. London: DfES.

Fitzgibbon, C. (1999): Long-term Consequences of Curriculum Choices with Particular Reference to Mathematics and Science. School Effectiveness and School Improvement. Vol. 10 (2), 217-232.

Hodkinson, S./ Jephcote, M. (1996): Teaching Economics and Business. London: Heinemann.

Huddleston, P./ Unwin, L. (2002): Teaching and Learning in Further Education. London: Routledge Falmer.

Needham, D. (2002): The 'Cogs of Cognition': Developing a Model for Learners within a Business Classroom that raises their level of Response. *Teaching Business and Economics*, Vol. 6 (3), 30-38.

Qualifications and Curriculum Authority (1999): Qualifications 16-19: A Guide to the changes resulting from the Qualifying for Success consultation. London: QCA.

Qualifications and Curriculum Authority (2001): Review of Curriculum 2000 - QCA's Report on Phase one. London: QCA.

Qualifications and Curriculum Authority (2002): Citizenship orders. London: QCA.

Qualifications and Curriculum Authority (2003): Inter Examination Board Statistics - Final Results. London: QCA.

Savory, C. (2002): Teaching Economics and Business Studies after Curriculum 2000: the teachers' voice. *Teaching Business and Economics*, Vol. 6 (3), 39-41.

Training Agency (1990): Business Education: A handbook for Schools. Sheffield: Training Agency TVEI Support Unit.

Teacher Training Agency (2002): Qualifying to Teach: Handbook of Guidance. London: TTA.